

UN'ADUNATA PER TUTT'ITALIA: SOLIDARIETÀ

Carlo Gatti Presidente ANA Pavia



Solitamente il primo numero dell'anno del nostro giornale, usciva a ridosso dell'Adunata Nazionale, questa volta, purtroppo, non è così. Come ben sapete, cari Alpini, per la prima volta nei cento anni di vita dell'Associazione, l'Adunata ha dovuto essere spostata ad altra data (fine ottobre). Era stata sì sospesa, negli anni della guerra, ma mai si era dovuto spostarla per un'emergenza, e proprio la prima del secondo secolo di vita dell'Associazione. Forse qualche indovino, come si usava nell'antica Roma, potrebbe trarne degli auspici (speriamo positivi). Certo quest'epidemia è stata una gran brutta sorpresa, ha gettato nel dolore molte famiglie, ha rivoluzionato la vita di tutti, annullando certezze che sembravano incontrovertibili, ha creato gravi danni economici, ma soprattutto ha messo a nudo la fragilità della natura umana. Possiamo fare grandi opere, andare nello spazio o sulla luna, ma poi basta un piccolo essere invisibile per distruggere i nostri sogni. Naturalmente ha sconvolto anche la nostra vita associativa, tutte le manifestazioni hanno dovuto essere sospese o annullate, non si è potuta tenere l'Assemblea annuale dei Delegati (chissà quando si potrà fare) e ha frenato, se non interrotto, i normali rapporti interni, anche se, almeno in questa occasione, gli spesso vituperati social, possono essere di grande aiuto.

Ma c'è un'altra Adunata, non meno bella e importante, che la nostra Associazione sta già facendo, e non solo per noi stessi, ma per tutta l'Italia. Quella della solidarietà, con l'impegno continuo e costante di tutti i soci, nei modi più svariati, ma sempre a favore della comunità nazionale. Sappiamo dell'impiego del nostro ospedale da campo a Bergamo, zona alpina d'eccellenza, e la più martoriata da questo virus, alla quale va tutta la nostra solidarietà. Dell'impegno di tanti volontari, non solo quelli iscritti alla Protezione Civile, nelle varie realtà in cui sono stati coinvolti. Nella nostra Sezione ne abbiamo alcuni, attivati dai Comuni, per la consegna di medicinali e generi alimentari; alcuni Gruppi, di propria iniziativa, hanno donato fondi agli ospedali locali; a livello di Sezione è stata aperta una sottoscrizione, a favore del reparto di terapia intensiva del Policlinico S. Matteo, della quale pubblicheremo i risultati. Quello che ci dobbiamo augurare da questa esperienza è che, alla fine, chi dovrà trarne gli insegnamenti usi, oltre all'intelletto, il buon senso, perché adesso francamente, ne stiamo vedendo e soprattutto sentendo di ogni colore, il che non fa che generare incertezza, confusione, disorientamento e paura. Personalmente mi permetto una considerazione (del resto sostenuta dalla nostra Associazione), il volontariato, di cui l'Italia è la principale esponente, sta facendo cose meravigliose, ma per sua stessa natura ha dei limiti, mentre una struttura permanente, opportunamente organizzata e dotata di idonei mezzi, potrebbe intervenire e incidere in tempi più rapidi quindi

con maggior successo. Infine voglio lanciare un messaggio di speranza: questo periodo può essere paragonato a un lungo e difficile campo invernale, con scavalco di colli innevati, lunghe marce nella neve a temperature sotto zero, pernottamenti nelle trune, ma alla fine il rientro in caserma e un sospirato permesso/licenza sistemavano le cose. Dalla finestra di casa, in cui come quasi tutti sono recluso, vedo la collina macchiata dalla fioritura delle piante, i tralci delle viti, tagliati dalla potatura invernale "piangono", segno inequivocabile che la linfa ha ripreso a circolare e che presto spunteranno i germogli. Che, con l'arrivo della nuova stagione, la natura, di cui troppo spesso ci ricordiamo solo nei momenti di difficoltà, torni ad esserci benigna, e ci perdoni le offese che le abbiamo fatto. Una stretta di mano, virtuale, a tutti, con l'augurio di poterlo fare, al più presto, di persona.



Bergamo: costruzione ospedale da campo A.N.A. ("La Stampa")

Coronavirus UN NEMICO INVISIBILE

Sergio Guida

In guerra e in pace molti sono stati i momenti drammatici che il nostro paese, la nostra gente, la nostra Patria ha dovuto fronteggiare nel corso della sua storia. Conflitti, drammatici cambiamenti politici e sociali, catastrofi ambientali. Tutti eventi visibili, concreti, individuabili fisicamente al di fuori dalla concretezza del nostro corpo, dei nostri valori morali, della nostra forza psicologica. Il corpo, i valori morali, la forza psicologica sono stati gli strumenti per dominare e superare gli eventi. Oggi il nemico è invisibile, difficile da individuare, corrode proprio gli strumenti che con il collante della solidarietà hanno permesso agli italiani di superare le sfide. Lo sentiamo nel corpo e nella mente nostra, in famiglia, tra gli amici, nel mondo che ci circonda.



Immagine tratta da "La Repubblica"

Non stanno crollando case o montagne, non stanno esondando fiumi o mari, ma si sta verificando un terremoto che mina le fondamenta degli assetti sociali, politici, economici come li abbiamo visti fino ad oggi. Il nostro compito, come sempre, è quello di perseguire e salvaguardare il benessere della collettività del nostro Paese operando, testimoniando i valori alpini che sono nutrimento delle norme che regolano il vivere civile: disponibilità verso gli altri, solidarietà, gratuità, impegno civico. Detto semplicemente: amore per la nostra gente. Gli eventi di questi anni confermano che questi valori, ignorati e rifiutati nella società contemporanea, sono l'unica strada che possa portare alla salvezza e all'armonia. È l'ultimo fronte di difesa perché continui la storia del genere umano.



Bergamo: costruzione ospedale da campo A.N.A. ("La Stampa")



Bergamo: costruzione ospedale da campo A.N.A. ("La Stampa")

La prima battaglia avviene dentro di noi, nel verificare ciò in cui crediamo dopo averlo professato, nel fare. I nostri padri, i nostri nonni hanno fatto senza professarlo. Siamo vivendo con l'epidemia del coronavirus una situazione che non ha l'aspetto fisico della guerra ma ha una potenzialità devastante maggiore, i cui effetti non si sa come e quando siano superabili, non certo nel breve periodo. Come in altre situazioni di emergenza siamo stati presenti tra la nostra gente con il nostro fattivo impegno individuale e associativo, tanto più tale presenza ha maggiore valore in una situazione generale che coinvolge il genere umano nel suo insieme.

Anche nella situazione attuale siamo su questo fronte, siamo forti, pazienti, rispettosi delle regole, ma anche liberi di prendere posizione per salvaguardare la collettività, la sua democrazia e il suo benessere. Non cediamo alla pandemia trasformando la nostra vita in realtà virtuale. Non permettiamo che diventi un virus mentale. Il futuro non sarà come gli anni che ci lasciamo alle spalle. Sarà un orizzonte diverso in cui agire con forti valori e visioni diverse.



RELAZIONE MORALE 2019

Questa è la Relazione Morale che sarebbe stata presentata in occasione dell'assemblea dell'8 marzo a Casei Gerola, ma che per i noti fatti non si è svolta.

Cari Alpini, Amici, Delegati, buongiorno e benvenuti all'annuale Assemblea Ordinaria della nostra Sezione. Ringrazio il Consigliere Nazionale, Mario Penati, che ci rappresenta nel Consiglio Direttivo Nazionale e ci onora con la sua presenza, al quale rinnoviamo i nostri più vivi auguri perché possa risolvere i suoi problemi; il Gruppo Tre Comuni che si è assunto l'onere di ospitarci, e tutti gli intervenuti. Innanzitutto vi invito a rivolgere un doveroso pensiero a tutti i Caduti e ai Soci dell'Associazione che sono "andati avanti", in particolare a quelli della nostra Sezione, fra i quali alcuni degli ultimi reduci: Castaldi Dino - Marchesi Amedeo – Ghelfi Angelo. A un Alpino che, con la sua disponibilità e il suo lavoro, ha dato un contributo decisivo alla realizzazione della borsa di studio per studenti meritevoli, Messineo Pierpaolo, e anche a un grande amico della Sezione, il già Consigliere Nazionale Cesare Lavizzari. Rivolgiamo un pensiero di augurio al Presidente Nazionale, ai Consiglieri Nazionali, a tutti i componenti dell'Associazione, in particolare a quelli che per qualsiasi ragione sono in difficoltà, e a tutti gli appartenenti alle FF.AA., soprattutto a chi è impegnato nelle missioni all'estero.

FORZA DELLA SEZIONE

Iscritti alla Sezione al 31.12.2018		Iscritti alla Sezione al 31.12.1919	
Alpini	1082	Alpini	1061
Amici	40	Amici	39
Aggregati	391	Aggregati	416
Totale	1513	Totale	1516

Come si può notare la forza complessiva della Sezione è rimasta praticamente invariata, anzi c'è stato un leggerissimo aumento, dovuto ai soci aggregati. Il calo degli Alpini è dovuto purtroppo ai decessi, perché il numero di coloro che non hanno rinnovato è stata compensato dalle nuove iscrizioni (44 sospesi-45 nuovi iscritti). Mentre per quanto riguarda gli aggregati le nuove iscrizioni superano ampiamente le perdite (61 a 33). Praticamente uguali gli Amici. Vi ringrazio e mi complimento per quanto fate nella ricerca di compensare le purtroppo inevitabili defezioni, ma vi invito anche a cercare di non perdere chi è già iscritto. Un occhio di riguardo anche per gli aggregati, dove il gran movimento in entrata e in uscita è indice di non attenta valutazione in fase di iscrizione.

ATTIVITÀ SVOLTA

Tutte le attività programmate a livello di Sezione sono state svolte regolarmente, dalla commemorazione della Campagna di Russia a Cigognola, al ricordo dei Caduti della Lomellina a Gropello Cairoli. Alla giornata del Ricordo Sezionale è stata data, nella ricorrenza del Centenario dell'Associazione, maggiore solennità, con gli onori ai Caduti e una breve sfilata per le vie cittadine, prima della S.Messa in Duomo. Come già detto, l'anno scorso è stato, per l'Associazione, l'anno del Centenario, e lo ha celebrato solennemente a Milano, luogo di nascita, l'8 luglio.

La Sezione è stata presente, così come all'Adunata Nazionale, sempre a Milano, dove per la prima volta, un buon numero di soci è sfilato con la camicia sezionale, offrendo una bella immagine visiva; che si è ripetuta anche a Piacenza in occasione del Raduno del 2° Raggruppamento dove però la partecipazione dei nostri è stata piuttosto scarsa. Il Raduno Intersezionale di Capannette di Pey è stato organizzato dalla Sezione di Alessandria, quest'anno tocca a noi. Anche questa manifestazione risente del calo generalizzato delle presenze, bisogna vedere come rivitalizzarla. Il vessillo è stato presente a tutte le manifestazioni svoltesi all'interno della Sezione, 39, a 23 fuori Sezione, ad 8 Nazionali e ad 1 all'estero.

A 21 manifestazioni organizzate da altre Associazioni o enti, e purtroppo anche a 26 funerali, di cui 2 fuori Sezione, per un totale di 118 presenze.

Tutti i Gruppi hanno svolto le attività programmate, e generalmente si è notato un costante calo di partecipazione. Il Gruppo di Rovescala, lavorando intensamente, ha organizzato in modo encomiabile il Raduno Sezionale, accompagnandolo con eventi collaterali, come la giornata ecologica con gli alunni delle scuole primarie, e l'inaugurazione di un pregevole monumento all'Alpino. La giornata presenti importanti autorità, civili e militari, è stata largamente positiva, ed ha visto, per la seconda volta, la consegna della borsa di studio "Pierpaolo Messineo" ad una studentessa particolarmente meritevole. C'è da ricordare anche il concorso "I valori Alpini", promosso dal Centro Studi Sezionale, e rivolto alle scuole della Provincia che ha interessato circa 600 Studenti di ogni ordine e grado, riscuotendo un ottimo successo. C'è stata la consueta partecipazione alla raccolta per il Banco Alimentare, e ci sono state le varie iniziative a favore di enti o associazioni, fra cui ricordo quella per il piccolo Manuel, soprattutto da parte dei Gruppi Tre Comuni, Retorbido e del Coro Timallo, che trovano riscontro nel Libro Verde. Ringrazio tutti quelli che, nei Gruppi o in Sezione, hanno lavorato e lavorano con impegno, e chi mi ha rappresentato o sostituito quando è stato necessario.

ATTIVITÀ FUTURA

L'anno in corso prevede, a livello di Sezione, le consuete attività in calendario ormai da anni, di cui due, commemorazione della Campagna di Russia e Giornata del Ricordo Sezionale già fatte. Seguiranno la Festa della Protezione Civile e il ricordo dei Caduti della Lomellina. In più ci compete il Raduno Intersezionale di Capannette di Pey, che è in programma per il 21 giugno.

Come ben sapete l'Adunata Nazionale si terrà a Rimini – San Marino il 9/10 maggio, mentre il Raduno del 2° Raggruppamento è in programma a Lecco il 18 ottobre, e il nostro Raduno Sezionale a Broni il 4 dello stesso mese. Ci sono poi le varie manifestazioni nazionali, tra cui spicca quest'anno il centenario della prima Adunata Nazionale all'Ortigara, quelle delle altre Sezioni e dei nostri Gruppi previste dal calendario redatto in base alle vostre segnalazioni.



Come potete vedere sono tante, e resta sempre valido l'invito a cercare di raggrupparle per zona o a trovare una turnazione, anche se è comprensibile che ogni Gruppo cerchi di testimoniare in loco la sua presenza facendo qualcosa, certo è che vediamo la partecipazione in costante e continua diminuzione.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria che successivamente sarà illustrata dal tesoriere, merita come sempre una particolare attenzione. Il bilancio quest'anno si chiude praticamente in pareggio, grazie soprattutto al buon risultato della lotteria sezionale, per la quale ringrazio tutti i Gruppi, in particolare quello di Rovescala, e perché si cerca sempre di contenere le spese al massimo e anche di avere un piccolo utile, per far fronte agli imprevisti; come purtroppo è successo con un importante guasto meccanico di un mezzo della PC, causa di un consistente esborso. Ringrazio di cuore tutti coloro che con liberalità contribuiscono alla così detta "abbeverata muli".

GIORNALE "L' ALPINO PAVESE"

Il giornale è stato pubblicato nei consueti tre numeri con la veste grafica ormai consolidata, anche se naturalmente è sempre aperto a migliorie. Dobbiamo purtroppo rimarcare che la consegna, soprattutto del terzo numero, avviene in ritardo, ma questo è da imputare all'incerto funzionamento del servizio postale; così come le singole segnalazioni di soci che non lo ricevono. A tutti gli iscritti compresi negli elenchi trasmessi dai Gruppi, il giornale viene inviato, difficile è capire perché a qualcuno non è recapitato. Rinovo l'invito a segnalare tempestivamente le variazioni di indirizzo, le notizie, e a suggerire argomenti per dibattiti, il direttore sarà ben lieto di rispondere. Se volete copie in più per autorità o persone di interesse locale segnalatelo. Vi ricordo infine la raccolta della pubblicità, è un contributo economico importante alla realizzazione del giornale. Ringrazio i Gruppi e i singoli soci che con le loro generose offerte contribuiscono al contenimento dei costi.

In occasione del decennale del terremoto del Centro Italia, una decina di volontari è ritornata nei luoghi dove erano intervenuti (Fossa – Paganica). Nell'occasione è stata pure fatta la manutenzione del sentiero che porta al Santuario di Madonna Fore a L'Aquila, che era stata da loro ripristinata in occasione dell' Adunata Nazionale. C'è stata la partecipazione all'inaugurazione del centro polifunzionale di Arquata del Tronto, donato dall'ANA a quella comunità. Da segnalare, la collaborazione all'intervento di pulizia della cinta muraria di S.Ginesio, il consueto intervento a favore del Tempio della Fraternità a Cella di Varzi, l'organizzazione della giornata ecologica con i bambini delle scuole di Rovescala, in occasione del Raduno Sezionale, e l'aiuto fornito ai Gruppi e alle amministrazioni locali in occasioni di manifestazioni alpine o eventi pubblici. Per l'anno in corso è prevista un'importante collaborazione con l'Istituto "Maserati" di Voghera, nell'ottica di divulgazione dell'idea di Protezione Civile. Ringrazio tutti i volontari che si impegnano in questa attività, che rappresenta sicuramente un fiore all'occhiello per la nostra Associazione, e ricordo che servono nuovi volontari per sostituire chi lascia per limiti di età o per altre ragioni.

GRUPPO SPORTIVO

Anche in questo settore, sempre sotto la guida di Aurelio Bolis, è proseguita l'attività, seppur in forma ridotta rispetto al passato. Si è svolta la tradizionale gara di tiro a segno, dedicata alla compianta Stefania Arata; alcuni tiratori hanno partecipato ai campionati nazionali ANA a Conegliano, dove sono stati ottenuti dei pregevoli risultati nella gara di pistola standard, categoria "Aggregati". La squadra composta da: Galliena – Prina – Portinari, ha ottenuto il terzo posto nella relativa classifica, mentre il Prina ha ottenuto il secondo posto assoluto nell'individuale. Altri hanno partecipato alla gara di carabina migliorando i precedenti risultati. C'è stata anche la presenza ai campionati sciistici di fondo e di slalom, mentre è mancata quella alle gare di corsa e mountain-bike. Anche per l'anno in corso l'intenzione è di continuare in questa direzione, sempre che ci siano gli aderenti, perché è sicuramente un'importante forma di aggregazione e socializzazione.



UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

L'unità è formata da circa 40 volontari coordinati dal Vice Presidente Gianni Varesi. Anche quest'anno, fortunatamente, non è stata interessata a interventi conseguenti a gravi calamità a livello nazionale, ma ha proseguito la sua attività di addestramento, di divulgazione e di propaganda. E' stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Rovescala, e per l'opera di divulgazione e propaganda c'è stata la presenza al Campionato Italiano di nuoto a squadre, presso il Campus Aquae di Pavia.

CORO SEZIONALE "ITALO TIMALLO"

Il coro ha continuato nella sua attività partecipando a tutte le manifestazioni sezionali e dei gruppi alle quali è stato invitato; ha tenuto, assieme ad altri cori, un concerto in occasione dell'Adunata Nazionale di Milano, dove però la collocazione periferica della sala ha determinato lo scarso successo della serata. Ringrazio tutti i coristi per il loro impegno e la loro passione, e ricordo che anche il Coro necessita di forze nuove, quindi tutti coloro che volessero cimentarsi nel canto corale saranno bene accetti.



CENTRO STUDI

Il Centro Studi, sotto la guida di Giacomo Casarino, ha svolto un'attività molto intensa, imperniata in modo particolare sul concorso "I valori Alpini", rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia. La partecipazione, soprattutto delle scuole inferiori, è stata notevole ed ha interessato circa 600 studenti. In occasione della premiazione dei vincitori, abbiamo avuto la presenza delle massime autorità cittadine e provinciali. Unica nota stonata è stata la scarsità di spettatori allo spettacolo teatrale a Broni che ha chiuso gli eventi legati al concorso. Sempre sotto l'egida del Centro Studi, la Sezione ha collaborato con il socio Michele Manfra alla pubblicazione del diario di un soldato semplice, combattente nella Grande Guerra; il libro è disponibile presso la Sezione, e i proventi serviranno a incrementare il fondo per la borsa di studio che viene assegnata annualmente a studenti, figli o nipoti di soci della Sezione, brillantemente diplomatisi. Per il 2019 la borsa è stata assegnata ad una studentessa, Greta Palanca, che è anche iscritta alla nostra PC. Per decisione del CDS, in seguito alla sua scomparsa, il premio è stato dedicato alla memoria dell'Alpino Pierpaolo Messineo. Ricordo che abbiamo avuto anche la soddisfazione di vedere premiata a Milano, al teatro Dal Verme, in occasione delle celebrazioni per il Centenario dell'Associazione, la scuola media di Medassino vincitrice del primo premio nazionale nel Concorso "Il milite...non più ignoto". Per l'anno in corso è prevista un'importante collaborazione con l'Istituto "Maserati" di Voghera che rientra nel progetto dell'alternanza scuola/lavoro voluta dal Ministero dell'Istruzione.

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

A livello di Sezione l'attività è stata, come sempre, piuttosto intensa e questo va indubbiamente a merito di chi, a tutti i livelli, lavora con impegno e costanza sia a favore dell'Associazione che di altri Enti, come dimostra il Libro Verde. Per contro vediamo che la partecipazione è sempre in più o meno accentuata diminuzione, le ragioni sono ormai note da parecchio tempo, ma si fatica a cercare di applicare qualche correttivo perché alla fine poi prevale sempre il campanilismo. Probabilmente i tempi non sono ancora maturi. In alcuni Gruppi restano situazioni di contrasto interne, dovute più che altro ad antipatie personali, non va bene, siamo tutti abbondantemente maggiorenni

e non dovrebbe essere impossibile un chiarimento a quattr'occhi. Ricordiamoci anche che esiste una linea gerarchica e di conseguenza una disciplina associativa, per cui le decisioni dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio Direttivo vanno rispettate.

Devo precisare che su questo argomento la situazione, tranne il caso eclatante, che tutti conosciamo, è soddisfacente. A livello nazionale, dopo i festeggiamenti del centenario, l'Associazione continua nel suo impegno per af-



frontare il difficile tema del futuro associativo. Ad inizio dello scorso mese di dicembre, c'è stato, a Rimini, il primo incontro del Presidente Nazionale con tutti i Capi-gruppo e i Presidenti di Sezione. Non so a quali conclusioni sia pervenuto il CDN, certo l'idea è stata molto interessante, ma l'importanza e la delicatezza dell'argomento richiedono forse platee meno numerose, e più concentrate su specifici argomenti. Ricordo infine che il CDN ha stipulato una

polizza assicurativa, di Responsabilità Civile verso Terzi, che copre tutte le attività istituzionali, sia delle Sezioni che dei Gruppi, che la Sezione ha deciso di sottoscrivere per dare più sicurezza a tutti nelle nostre attività.

CONCLUSIONI

Terminate le celebrazioni del primo centenario tocca a noi l'onore e l'onere di iniziare il secondo, facendo in modo che quanto costruito non vada disperso. So che, per i motivi che ben conosciamo, non sarà facile, ma non per questo deve venire meno il nostro impegno e la nostra determinazione. Quali saranno gli sviluppi e le soluzioni non è prevedibile, perché vediamo che nel nostro tempo i cambiamenti sono spesso improvvisi e molto rapidi, speriamo che chi è preposto a tracciare il percorso che dovrà seguire la nazione sappia scegliere quello migliore. Rinnovo il mio pensiero di cordoglio ai tanti soci che sono andati avanti e che da lassù ci incitano a proseguire su quella strada lungo la quale, per un po', abbiamo camminato assieme.

Auguro ai vertici dell'Associazione, buon lavoro, nella certezza del loro massimo impegno e dell'esclusivo interesse della stessa. Alla nostra cara Italia, che possa trovare presto la migliore soluzione a tutti i problemi che l'affliggono.

W GLI ALPINI W L' ITALIA

Il Presidente Carlo Gatti

Gulliver SUPERMERCATO
Viaggio nella Qualità!



La coralità alpina

“canta che ti passa!”

Giacomo Casarino



Tra i nostri canti, intonati da centinaia di cori alpini, troviamo numerosi canti di guerra: molti parlano delle battaglie, altri sono un inno all'Italia o al valore alpino, molti sono veramente toccanti, mettendo in risalto gli aspetti più crudi della guerra: la morte del capitano, il dolore dei soldati, la crudeltà degli imperatori e quasi sempre la morte di tanti soldati: “tutti giovani sui vent'anni”.

Certamente le canzoni di guerra sono uno degli elementi fondamentali per il mantenimento della memoria della Grande Guerra. Sono al centro delle qualità civili e militari che, durante il conflitto, vengono richiamate per spiegare perché si soffre, si combatte e si sogna un rientro nella società civile della pace.

L'ideale di quest'ultima aiuta il combattente a sopportare fatiche, privazioni e dolori, mentre le virtù e le doti militari, legate al senso del dovere, mostrano la strada da percorrere per arrivare alla meta agognata: la pace.

La musica, semplice ma diretta al cuore, unita a parole profonde e solo apparentemente “facili” da rimare in poche strofe, si offrono come una vera e propria identità comune: quella degli Alpini e dell'Alpinità.

Ancor oggi spesso non ci si rende conto come nel nostro immaginario collettivo il Corpo degli Alpini e l'idea del fante in trincea, si sposino inequivocabilmente al ricordo e alle atmosfere della Grande Guerra. Ecco la forza di un canto, nato spesso durante una trepidante vigilia di un assalto o dopo un cruento scontro, che forse meglio di un racconto, di un diario e persino di una fredda e tagliente statistica ufficiale, riesce a superare le barriere del tempo e a testimoniare ad imperitura memoria ciò che accadde un secolo fa.



Il mito degli Alpini si concretizza dunque anche attraverso il nostro canto, sfruttando una insolita liturgia di trapasso verso la morte, durante la guerra, e di memoria irrinunciabile, in tempo di pace.

Lo scrittore e reduce Paolo Monelli descriveva così, in maniera colorita, efficace e scanzonata, come sua abitudine, il canto alpino: *“In queste canzoni si sente un odor di paese, di castagne arrosto bevute col vino nuovo, di ragazze branciate dietro le siepi autunnali con oneste intenzioni matrimoniali; perché l'alpino incantona (si apparta) si spesso la ragazza; ma poi la sposa; e vuole una sposa che sappia fare il pane e i bicolan; e attacchi per bene i bottoni al marito, “ca li taca in na maniera, ca li taca par dabon”!*

Non a caso, esistono moltissimi cori Alpini professionisti o anche amatoriali, che continuano spontaneamente a raccogliere questa eredità di chi visse, soffrì e perse la vita durante la Grande Guerra, ad un passo dal cielo. Grazie alle voci di oggi, possiamo viaggiare nel tempo e rivivere in modo estremamente toccante le stesse emozioni e gli stessi battiti del cuore di semplici uomini arditi, che diedero così tanto per ideali di Patria, di Pace e di Amore.



Alpini nelle scuole

Carlo Bernini

Nell'ambito di un progetto di alternanza scuola lavoro si è dato inizio a tre percorsi di formazione con l'Istituto Maserati di Voghera, con l'obiettivo di estendere tali percorsi a tutti gli Istituti Superiori della Provincia.



Percorso Storico

Lezioni in classe nelle quali, partendo dal 1872, anno di fondazione del Corpo degli Alpini vengono analizzati ed approfonditi i vari aspetti sociali, politici, industriali e militari attraversati dal nostro paese fino ai giorni nostri, ponendo una particolare attenzione al coinvolgimento del Corpo degli Alpini. L'A.N.A. metterà a disposizione materiale multimediale a supporto degli argomenti trattati.

Percorso Musicale

Lezioni:

- sulla storia e tradizione della Coralità alpina,
- sulle connessioni tra canto popolare e canto alpino,
- sugli aspetti specificatamente musicali e di armonia.

Il Percorso Musicale dovrà risultare la logica conseguenza delle problematiche e delle situazioni affrontate nel Percorso Storico.

Nell'ambito dell'**Alternanza Scuola Lavoro** si potranno, quindi, realizzare Laboratori Musicali coordinati dagli insegnanti di musica in collaborazione con i maestri dei Cori Alpini partecipanti.

Per permettere un miglior coinvolgimento degli alunni, i coristi dei Cori che hanno nel loro repertorio i canti alpini potranno partecipare ai laboratori stessi.

Gli alunni avranno la possibilità di partecipare a lezioni ed a prove pratiche di Cori alpini.

Percorso di Protezione Civile

Indirizzato in particolare all'**Alternanza Scuola Lavoro**.

Lezioni su:

- primo soccorso,
- formazione e preparazione alle emergenze,
- risposta alle emergenze,
- l'ambiente e la salute.

Ciascun argomento di questo percorso è ulteriormente dettagliato qui di seguito.

Primo soccorso

Durata della lezione teorica 2 ore, lezione pratica 3 ore

- Utilizzo dell'App – Where are U
- Capacità di fornire dati precisi di posizione e delle condizioni al centro 112
- Conoscenze sul massaggio cardiaco e utilizzo del D.A.E.
- Cenni sulle maxiemergenze

Formazione e Preparazione alle emergenze

Durata della lezione teorica 5 ore, lezione pratica 5 ore

- Corso specifico riguardo la Sicurezza nei luoghi di lavoro DI. N° 81 / 2008
- Utilizzo del D.P.I. (dispositivo di protezione individuale) e del D.P.C. (dispositivo protezione collettiva)
- Metodi di comunicazione ponti radio - alfabeto ICAO NATO

Risposte alle emergenze

Durata della lezione teorica 5 ore, lezione pratica 5 ore

- Allestimento di un campo di accoglienza in caso di calamità
- Metodo Augustus
- Montaggio di una tenda e allestimento interno

L'ambiente e la salute

Durata della lezione teorica 5 ore

- Le caratteristiche del nostro territorio (orografia)
- Prova pratica di ricerca persone disperse (utilizzo cani molecolari)
- Contaminazione dell'ambiente e dell'uomo
- Corso per la somministrazione e la distribuzione di sostanze alimentari (corso H.A.C.C.P.)
- Il rispetto degli ecosistemi e la difesa dell'ambiente.

Le lezioni ed i corsi pratici saranno tenuti da docenti – Formatori EUPOLIS – ingegneri, architetti e personale specializzato per le varie attività.

La durata ed il tipo delle lezioni può essere variata in base alle esigenze della scuola.

Automezzi, mezzi, macchinari, tende e quant'altro necessario saranno messi a disposizione dalla Sezione di Pavia A.N.A. – Nucleo di Protezione Civile.



ALPINIADI INVERNALI 2020

Nello scenario maestoso della Val d'Aosta, fra le più alte cime dell'arco alpino, si sono svolte dal 13 al 16 febbraio 2020 le Alpinadi invernali organizzate per questa terza edizione dalla sezione ANA di Aosta. La Valle d'Aosta, rispettivamente nelle sue località turistiche di La Thuile, Cogné, Pila ed Aosta ha visto la partecipazione di tanti alpini e amici degli stessi, confrontarsi nelle diverse discipline quali: sci alpinismo, sci di fondo, biathlon e slalom gigante. Ciascuno di loro, per le proprie sezioni, ha dato vita ad una sana competizione sportiva animata da quello spirito di fratellanza e amicizia che orgogliosamente testimoniano i nostri valori alpini. In particolare per la sezione di Pavia, la nostra presenza si è concretizzata nelle discipline dello sci di fondo, con l'atleta Guido Fanara (gr. alpini Pavia-Certosa) e nello slalom gigante con Bruno Doria, Stefano Saviotti (gr. alpini Montalto) e Marco Rossi (gr. alpini Brallo).

La cerimonia di apertura svoltasi nella piazza Chanoux di Aosta ha emozionato e sorpreso tutti quando durante l'alzabandiera un'abbondante nevicata ha fatto da cornice ai toccanti momenti istituzionali.

È culminata poi con l'accensione del tripode da parte del campione olimpico di sci di fondo, l'alpino Marco Albarello che ha dato così ufficialmente il via a questa edizione valdostana.



La manifestazione ha visto la partecipazione di circa 1500 atleti provenienti da tutta Italia Sicilia compresa, suddivisi nelle diverse discipline.

Al termine delle giornate di gara, domenica pomeriggio, presso il teatro Giacosa di Aosta, si sono svolte le premiazioni e la cerimonia di chiusura alla presenza del Presidente Sebastiano Favero che, dopo aver elogiato tutta l'organizzazione valdostana e tutti gli intervenuti per la buona riuscita dell'evento, ha ricordato il senso più puro dello spirito olimpico alpino che si manifesta con questa citazione: "L'importante non è vincere, ma partecipare.

Viva lo sport, viva gli alpini, viva l'Italia".



Guido Fanara
del gruppo Alpini Pavia-Certosa





Pettorale 379: Marco Rossi,
pettorale 514: Bruno Doria, pettorale 496: Stefano Saviotti





Domande e risposte

Aprire nuovi orizzonti

Gli Alpini con la Protezione Civile all'Istituto Maserati di Voghera

Professor Filippo Dezza dirigente scolastico dell'Istituto Maserati

Quando si dice scuola aperta al territorio: può un gruppo di penne nere avere una carica e un entusiasmo tali da mettere tempo ed energie e disposizione di una scuola superiore e di un nugolo di adolescenti impegnatissimi fra social e chat e reality show per insegnare loro cos'è la Protezione Civile e cos'è la Storia, cosa sono state le guerre che hanno flagellato il nostro Paese come tutta Europa e come si può, per il futuro più vicino, evitare che catastrofi naturali o "umane" si ripetano? E può un gruppo di studenti che stanno attraversando quell'età difficilissima chiamata adolescenza, quel momento di crescita in cui si ha più bisogno di guide ed esempi positivi (che invece risultano, in entrambi i casi, quanto mai assenti oggi) essere catturati dai valori e dai principi che queste penne nere portano fra le mura scolastiche? Ad entrambi i quesiti la risposta è assolutamente affermativa, e il progetto didattico che si sta sviluppando presso l'IIS Maserati di Voghera in collaborazione con l'A.N.A. Sezione di Pavia ne è la tangibile dimostrazione. Per diversi giorni e per parecchie ore fra le aule e i corridoi di questo istituto oltrepadano che ospita un liceo scientifico e tre indirizzi di istituto tecnico si sono aggirate le sgargianti e visibilissime casacche giallo fosforescente del gruppo di Protezione Civile dell'ANA Sezione di Pavia impegnate nell'istruire una trentina di ragazzi appassionati e coinvolti su tematiche importantissime quali la gestione delle emergenze, la creazione da zero di un campo d'accoglienza, la ricerca di persone disperse o la realizzazione di ponti radio. Argomenti forti, attualissimi, in un momento storico così delicato come quello attuale e in un Paese geologicamente malmesso com'è l'Italia di oggi, quasi quotidianamente stravolta da frane, inondazioni, eventi sismici e emergenze di varia gravità in generale. L'idea della scuola era quella di educare i propri studenti ad una visione d'insieme del tempo in cui vivono, comprensiva di ogni possibile aspetto della vita comunitaria, acquisendo consapevolezza dei bisogni che dalla vita insieme agli altri derivano naturalmente. Il corpo delle penne nere non ha bisogno di presentazioni, così come è ormai patrimonio nazionale l'insieme delle competenze e dei valori propri di questi uomini ancora oggi

portatori di ideali che, detta francamente, o non sono più di moda o sono considerati dalle nuove generazioni come si guarda qualcosa di lontano e quasi sconosciuto. E invece...e invece è estremamente consolante osservare questo gruppo che sta nascendo alimentato dall'entusiasmo dei giovani studenti e dall'esperienza dei 'maturi' alpini che sembrano ricevere da quella penna e da quel cappello che li rende unici al mondo la carica e l'entusiasmo necessari a mettersi in gioco ogni volta.

E allora ecco che intorno alla scuola sorgono tende e si allestiscono postazioni radio e si vedono fuoristrada e carrelli attrezzati di tutto; ecco allora che nell'aula magna dell'istituto scorrono immagini d'altri tempi, si odono le melodie antiche eppure così attuali e forti dei canti alpini e di montagna, le migliori testimonianze di che tragedia sono state le due guerre che hanno insanguinato la nostra terra...E sì, perché l'altro binario su cui si dipana questo progetto è quello storico, che illustra ai ragazzi il ruolo degli alpini nella Grande Guerra, analizzata da punti di vista che raramente fanno capolino dai libri di testo scolastici e di cui è sempre più difficile trovare testimoni.

Tutto ciò a scuola, trasformando ore di lezione in esperienze di vita, rivedendo completamente i ruoli di docente e discente, mettendo a contatto esperienze di vita le più varie; il tutto costruito sulla volontà, la disponibilità, il senso di dedicarsi all'altro in tutte le forme possibili che fa dell'alpino vero e proprio patrimonio dell'umanità, da proteggere e preservare, così come i canti e i testi che testimoniano le vicende di un corpo che va proprio pensato come parte integrante della montagna, della roccia, essendo come la roccia indistruttibile e sempre lì.

Enorme opportunità per gli studenti, enorme soddisfazione per il sottoscritto, che alpino non è stato ma che dagli alpini ha sempre ricevuto lezioni importanti. La scuola è anche questo, è aprire orizzonti davvero nuovi a ragazzi che forse di orizzonti positivi e veramente formativi ne conoscono pochi; sta a noi adulti fornire loro spunti di riflessione e stimoli per crescere come meglio si può, facendo ciascuno il proprio dovere secondo le rispettive competenze, con un'unica regola forte da rispettare: metterci il cuore.



SEMPRE TRA NOI PRESENTI

Ricordo degli alpini "andati avanti" in Duomo
(16 febbraio)



Nicolajewka

**"SON MORTI PER LA PATRIA,
VIVA LA LOR MEMORIA..."**

Cigognola (2 febbraio)



Notizie dai Gruppi Tre Comuni Sempre giovani I 40 ANNI DEL “TRE COMUNI”

Lucio Garbelli

Lo scorso anno abbiamo celebrato i primi cento anni dell' A.N.A. con varie manifestazioni che hanno dimostrato la “primavera” degli Alpini, cioè che gli Alpini sono sempre giovani anche se fisicamente invecchiano inesorabilmente come tutte le creature.

Gli Alpini non possono invecchiare nello spirito perché i loro ideali e i loro valori sono sempre giovani, freschi, eterni in quanto faro di civiltà per tutti.

Il gruppo “Tre Comuni”, uno dei ventinove della sezione, nacque nel lontano 20 aprile 1980 per opera soprattutto dei tre soci fondatori Giovanni Baratella, Gino Mognaschi ed Elio Frascaroli che, attraverso le prime riunioni presso la “Trattoria” di Gerola, seppero aggregare altri Alpini dando vita al primo nucleo del gruppo stesso. Madrina dell'inaugurazione fu la maestra Rosa Boggeri Tartara. La prima sede storica fu proprio la “Trattoria” che ospitò il gruppo per qualche anno; poi, con l'aiuto di un'associazione creata ad hoc da alcuni soci, nel 1984 gli Alpini si trasferirono in una vecchia “baracca” di pescatori, spostata all'uopo dalla vicina confluenza Scrivia-Po su un lembo di terreno prima di proprietà della Provincia, avanzo dello spostamento della strada provinciale per Novara.

La nuova sede, poco per volta, fu abbellita, ingrandita, restaurata, consolidata, ammodernata....con il lavoro disinteressato dei soci, fino a giungere all'attuale confortevole sede con la recentissima predisposizione di un piccolo e grazioso museo alpino, ricco di pochi, ma interessantissimi reperti. Il tutto è sempre stato fatto anche con la supervisione e il lavoro del capogruppo Elio Frascaroli, con carica ininterrotta dalla fondazione del Gruppo ad oggi. Lo “storico” capogruppo è sempre stato ed è ancora oggi il punto di riferimento per tutti i soci.

Il Gruppo prese da subito il nome di “Tre Comuni” perché composto dagli Alpini dei tre comuni di Casei Gerola, Cornale e Bastida de' Dossi. Poi, con l'accorpamento in un solo comune degli ultimi due paesi con il nome di Cornale e Bastida, i comuni rimasero per qualche anno solo due; per questo nel 2017 si ravvisò la necessità di introdurre nel sodalizio un nuovo comune viciniere,



individuandolo in Silvano Pietra che già contava alcuni soci nel Gruppo. Dopo questo breve excursus storico, non resta che porgere un deferente ricordo agli Alpini andati avanti e gli auguri dei primi quarant'anni al Gruppo “Tre Comuni” che ahimè tardi ho conosciuto; tali auguri non si possono non estendere all'inossidabile Capogruppo Elio, sempre giovane nello spirito come tutti gli Alpini. A lui e al Gruppo “ad multos annos”.



UnipolSai
ASSICURAZIONI

**ASSICURAZIONI
A. BASTONINI**

Agenzia Generale di Pavia

V.le Cesare Battisti, 54
(Centro Commerciale Minerva)

Tel. 0382.301241-2 - Ufficio sinistri 0382.29621



Voghera

Alessio Braga

21 febbraio a Voghera, Incontro con una rappresentanza della Sez. Alpini Parma.

Scopo dell'incontro pianificare la commemorazione del Ten. Lambertenghi di Voghera, caduto nel 1915 al Passo Volaja (Udine).

L'alpino Giacomo Pinna del Gruppo di Salsomaggiore, trasferitosi a Forni Avoltri (Carnia), segue in prima persona il locale museo della Grande Guerra ed ha in programma di esporre anche oggetti in ricordo del Ten. Lambertenghi. In particolare le due medaglie che un pronipote ha manifestato il desiderio di donare. La mostra permanente Grande Guerra di Forni è sorta per ricordare e documentare prevalentemente avvenimenti dolorosi accaduti nella Val Degano. Le operazioni belliche si riducevano a semplici ma violenti scontri tra pattuglie per uno spuntone di roccia, a brutali corpo a corpo che terminavano in carneficine. La situazione climatica, l'ambiente impervio e l'asperità dei luoghi rendevano ancora più dura la vita delle truppe. Nei lunghi inverni le valanghe, le tormentate e il congelamento mietevano più vittime dei combattimenti.

Ten. Dialtrik Ruggero Lambertenghi

Nato a Tripoli il 24 gennaio 1884. Figlio di Bernardo, diplomatico italiano in Libia, e Angelica Della Torre dei Conti Dattili di Voghera.

Durante la conquista del Passo Volaja nella notte tra l'11 e il 12 giugno 1915, al comando di un plotone dell'81^a cmp. del Btg. Dronero, attacca a occidente del Passo le alte trincee, scalando arditamente il ripidissimo Costone Rosso nonostante l'intenso fuoco e le pietre fatte ruzzolare dal nemico, mentre due proiettili d'artiglieria italiana colpiscono in pieno le posizioni, mettendo in fuga gli occupanti terrorizzati dalla sorpresa. Il plotone continua l'azione calandosi direttamente alle spalle degli austriaci attaccati anche frontalmente e contemporaneamente dagli altri plotoni dell'81^a compagnia e dalla 17^a compagnia.

Nella notte seguente tra il 12 e il 13, mentre è intento a lavori di consolidamento della posizione sul Costone Rosso, il nemico lancia alcuni razzi illuminanti a paracadute e apre il fuoco. Una pallottola lo ferisce gravemente al capo. Prontamente assistito dal Ten. Medico Renzo Piazzini, dell'81^a cmp, suo carissimo amico, in agonia, venne trasportato a Collina dove spirò nell'albergo "Tamer" (ora Volaja) senza perdere i sensi. Dai documenti, è ufficialmente deceduto all' Ospedale da Campo N° 02 di Rigolato e sepolto nel Cimitero Militare sorto a lato della chiesa di San Giacomo in Rigolato. Da quel giorno il costone emergente a sinistra del Passo Volaja, denominato Pizzo di Passo Volaja e col termine militare Costone Rosso dal colore delle conformazioni rocciose, prese il nome attuale di Costone Lambertenghi.

Il Ten. Medico Piazzini ebbe l'incarico dal Comandante la cmp. Capitano Gerbino di rintracciarne i famigliari per le comunicazioni del caso, pertanto si rivolse all'amico comune Paolo Caccia Dominioni che ricevette la notizia il 4 luglio 1915 ed ebbe l'ingrato compito di dare loro la triste notizia.

Di Lui Paolo Caccia Dominioni disse nel suo "Diario di Guerra 1915-1919": "Dialtrik Lambertenghi, figlio di un diplomatico amico e collega di mio padre, Lui stesso segretario di Legazione, aveva piantato tutto per fare il tenente degli alpini, come già quattro anni fa per andare in Libia. Sono stordito dal dolore. Questo dolore mi tornerà sempre quando risentirò certi passaggi Wagneriani che mi suonava in ottobre."

Motivazione M.A.V.M.:

Per il mirabile contegno costantemente tenuto durante il combattimento. Cadde colpito a morte mentre attendeva a rinforzare la posizione conquistata. Passo di Volaja 11 - 12 - 13 giugno 1915.

Già decorato nel 1912, durante la guerra Italo - Turca da S.Ten. compl. Btg. Saluzzo.

Motivazione M.B.V.M.:

In ripetuti combattimenti diede bella prova di coraggio, capacità e noncuranza del pericolo.

Derna 3 marzo, 8, 9 e 10 ottobre 1912.



della fiore

arredobagno. sanitari. riscaldamento. condizionamento. pavimenti. rivestimenti.

Pavia, Via Treves 16 - Vigevano, Via C. Farini 8 - www.dellafiore.com

800-216665



Pavia-Certosa

Durante la festa del Gruppo, il 10 novembre 2019, la Sezione ha voluto ringraziare, con la consegna di un riconoscimento, due Alpini: Gianfranco Brendolise per la sua lunga attività di segretario/tesoriere della Sezione e, segretario/operatore della Protezione Civile sezionale, e a Paolo De Martino per i tantissimi anni di appartenenza al Servizio d'ordine nazionale. Nell'occasione è stato pubblicato un libretto che fa memoria della storia del Gruppo e per il quale hanno contribuito diverse aziende della zona.



Ponte Nizza

Con la presenza di gonfaloni e sindaci dei comuni di Ponte Nizza, Val di Nizza e Cecima, si è tenuta a Ponte Nizza il 9 febbraio la prima festa di gruppo della sezione e anche ultima a seguito della sospensione per l'epidemia di coronavirus.

Presenti come sempre gli amici trentini de gruppo gemellato di Sanzeno. Con la commovente testimonianza del maresciallo di polizia, profugo istriano, che ha ricordato la tragedia delle foibe.



Andati avanti Casteggio



Giuseppe Pisani

Il nostro socio Alpino Giuseppe Pisani, classe 1950 è "andato avanti" il 28 febbraio 2020.

Servizio militare al C.A.R. della Brigata Cadore a Mondovì.

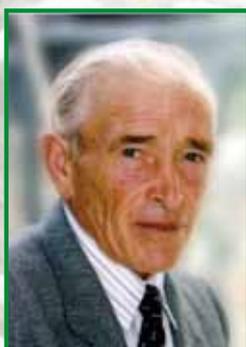
Stradella



Luigino Mutti

Il Gruppo Alpini di Stradella annuncia con tristezza la perdita del caro Amico e collaboratore Luigino Mutti. Luigino è stato per noi un punto di riferimento. Sempre pronto per qualsiasi evento. Una vita spesa per il lavoro, la famiglia, gli ammalati e tutti i bisognosi. Ci Mancherà. Ciao Luigino, Buon Viaggio!

Monte Penice



Amedeo (Arturo) Marchesi

È andato avanti l'Alpino Amedeo (Arturo) Marchesi, classe 1920, uno degli ultimi reduci della 2ª G.M. Ha partecipato con il Btg. Ivrea del 4° Rgt. Alpini alle operazioni sul fronte francese e successivamente a quelle nei Balcani. Durante quel triste periodo fece voto, in caso di felice ritorno a casa, di ristrutturare la cappella di Campolungo. Felicemente tornato, adempì al voto, e, ancora ad oggi, la cappella accoglie quanti arrivano a Romagnese, dove Arturo è ricordato come esempio di correttezza e onestà.

Voghera



Luciano Perazzoli

È andato avanti l'Alpino Luciano Perazzoli, Gruppo di Voghera. Classe 1942.

Dopo il CAR a Montorio Veronese, assegnato al 5° RGT Alpini, BTG Edolo – Spec. Pioniere.

Monte Penice



Angelo Crevani

È andato avanti l'Alpino Crevani Angelo, classe 1948. Servizio militare al CAR Cuneo Caserma San Rocco, poi alpino a Malles.



FIMAN S.a.S.

SOCIETÀ DI INSTALLAZIONE ABILITATA DM 37/08

di Ing. Paola Faravelli & C.

ASSISTENZA PER:

CONFORMITÀ IMPIANTI IDRICO-SANITARI, RISCALDAMENTO, GAS, ANTINCENDIO

PRATICHE E PROGETTAZIONE ANTINCENDIO (PROFESSIONISTA ABILITATO AI SENSI DEL DM 05.08.2011)

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (DLGS 81/08)

RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE (DIRETTIVA SEVESO)

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI E PRATICHE PER AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO.

Frazione Scazzolino 35/A - 27040 Rovescala (Pavia)

e-mail: fimansas@gmail.com - tel.: 340 1829686

P.IVA: 0264922189



Attività di previsto svolgimento

Raggruppamento		
18 ottobre	Lecco	Raduno di Raggruppamento
Intersezionale		
21 giugno	Capannette di Pey	Raduno Intersezionale
Sezionale		
5 aprile	Cella di Varzi	Pell. al Tempio della Fraternità
2 agosto		Scampagnata Alpina
4 ottobre	Broni	Raduno Sezionale
27 settembre	Gropello Cairoli	Commemor. Alpini Lomellina
12 dicembre		Convivio Natalizio Sezionale
Di Gruppo		
19 aprile	Barbianello	Festa di gruppo
19 aprile	Strada Romera	Festa di gruppo
3 maggio	Menconico	Festa di gruppo
2 giugno	Retorbido	Festa di gruppo
7 giugno	Tre Comuni	Festa di gruppo
27 giugno	Montù	Festa di gruppo
28 giugno	Santa Maria della Versa	Festa di gruppo
5 luglio	Montalto	Ricordo Caduti
12 luglio	Brallo	Festa di gruppo
19 luglio	Menconico	Ricordo Caduti
26 luglio	Montepenice	Ricordo Caduti
16 agosto	Robbio	Ricordo Alp. Andati avanti
23 agosto	Menconico	Ricordo Caduti Menconico
6 settembre	Sannazzaro	Festa di gruppo
13 settembre	Dorno	Festa di gruppo
19 settembre	Voghera	Festa di Gruppo
20 settembre	Rivanazzano	Festa di gruppo
20 settembre	Tre Comuni	San Maurizio
27 settembre	Gropello	Festa di gruppo
25 ottobre	Torre del Mangano	Ricordo Caduti
8 novembre	Casteggio	Ricordo Caduti
15 novembre	Mornico Losana	Festa di gruppo
6 dicembre	Stradella	Ricordo Caduti
8 dicembre	Alta VallecStaffora	Festa di gruppo
8 dicembre	Tre Comuni	Comm. Alp. Andati avanti

N.B. Le attività scritte in blu, se possibile verranno riprogrammate

Emergenza Coronavirus: raccolta fondi per Policlinico San Matteo

Grazie alla generosità dei nostri Gruppi e di alcuni privati abbiamo raccolto la somma di **€ 12.000** alla quale si aggiunge la somma di **€ 200** derivante dalla raccolta fondi su Facebook.

Della somma raccolta è beneficiario il reparto di terapia intensiva dell'ospedale per l'acquisto di materiali ed attrezzature di primaria necessità.



Un caloroso ringraziamento a tutti i nostri gruppi che, chi più chi meno, nell'ambito delle loro disponibilità hanno contribuito, al nostro Coro Italo Timallo che ha rinunciato al proprio compenso annuale ed in più ha aggiunto una sua donazione, ai numerosi privati ed aziende che hanno generosamente contribuito.

Viva gli Alpini, viva l'Italia.

Anima Alpina



Aiutaci ad aiutare

**Dona il tuo 5x1000 alla nostra
Protezione Civile Sezionale (CF 96046560189)**

Come fare:

Se compili il 730:

- 1 Compila la scheda sul modello 730 o Redditi (ex Unico);
- 2 Firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato";
- 3 Indica nel riquadro il codice fiscale della Protezione Civile Sezionale **CF 96046560189**

Se hai solo il CU del datore di lavoro:

- 1 Compila la scheda fornita insieme al CU dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione firmando nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato" e indicando il codice fiscale della Protezione Civile Sezionale **CF 96046560189**
- 2 Inserisci la scheda in una busta chiusa;
- 3 Scrivi sulla busta "**DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF**" e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale;
- 4 Consegnala a un ufficio postale (che la riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti).

**AIUTA LA NOSTRA PROTEZIONE CIVILE,
NON TI COSTA NIENTE!**

SOMMARIO

Editoriale del Presidente	pag. 1
Coronavirus	pag. 2
Relazione morale	pag. 3
La coralità alpina	pag. 6
Alpini nelle scuole	pag. 7
Alpiniadi invernali	pag. 8
Aprire nuovi orizzonti	pag. 10
Sempre tra noi presenti	pag. 11
"Son morti per la Patria, viva la lor memoria..."	pag. 11
Notizie dai Gruppi	pag. 12
Andati Avanti	pag. 15
Calendario prossime attività	pag. 16
Raccolta fondi San Matteo	pag. 16

L'Alpino Pavese - NOTIZIARIO

Periodico della Sezione di Pavia dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore responsabile:

Guida Sergio

Redazione:

*Biondi Vittorio, Bolis Aurelio,
Cartoni Raffaello, Casarino Giacomo,
Gatti Carlo, Villani Mario*

Sito internet:

www.pavia.ana.it

Indirizzo e-mail:

redazione@alpinipavia.it

Sede legale:

viale Sardegna, 52 27100 Pavia

Stampa:

Cooperativa Sociale Casa Del Giovane
Via Folla di Sotto, 19 27100 Pavia
Iscrizione ROC n. 29545 dell'11 Aprile 2017
Periodico registrato presso
Registro Operatori Comunicazione.